

PUNTI DI VISTA

**IL MERCATO DEL LAVORO
E LE NUOVE REGOLE**

SIMONE MARA

In Italia siamo passati dalla logica del posto di lavoro a quella del percorso di lavoro. La **Cisl** ha dato forma a quell'intuizione 20 anni prima, anticipando i tempi ed elaborando una prima risposta organizzativa con Alai, la ex associazione dei lavoratori atipici, per dare continuità "sindacale" nella discontinuità occupazionale. Quella era la vocazione di Alai, volta all'accompagnamento delle lavoratrici e dei lavoratori nei loro percorsi professionali: oggi con la Felsa (Alai + Clacs, il coordinamento dei lavoratori autonomi) si è trasformata in una azione sindacale di una federazione della **Cisl**. La Felsa, Federazione lavoratori somministrati autonomi e atipici, ha contribuito ad aprire un processo "fortunatamente" irreversibile di cambiamento del sindacato, che è partito con l'assunzione della consapevolezza della complessità dei processi da affrontare, e che gli stessi stanno assumendo sempre più peso nella vita della società. Il mondo del lavoro è in continua evoluzione e noi proviamo quotidianamente a determinarne le condizioni attraverso un'azione sindacale di sostegno e rappresentanza. La somministrazione di la-

voro, in particolare, è espressione del delicato rapporto tra flessibilità e tutele: rafforzata e qualificata negli anni, è strumento necessario per affrontare i processi di cambiamento, per provare a costruire proposte contrattuali sempre più aderenti alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori che si rapportano con una realtà occupazionale frammentata e discontinua.

La ricerca di sistemi di tutele a salvaguardia di diritti e salario per questa tipologia, in crescita, di lavoratori, rappresenta un punto chiave dell'azione sindacale, segnatamente della federazione degli autonomi/atipici. Nel sistema di somministrazione è fondamentale il duplice ruolo delle agenzie per il lavoro: come datore di lavoro che somministra lavoratori presso aziende utilizzatrici, come soggetto erogatore di servizi per il lavoro, alla luce delle recenti modifiche legislative. Se dovessimo utilizzare una parola chiave che caratterizzi il rinnovo del contratto collettivo, sarebbe "continuità": intesa come continuità occupazionale e finalizzata ad una continuità salariale.

*L'autore è segretario generale Felsa **Cisl** Liguria*

